

COMUNE DI RIMINI

Elezioni Amministrative del 5 giugno 2016

Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale

Programma amministrativo della lista elettorale



collegata alla candidatura a Sindaco di

Andrea GNASSI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

RIMINI

5 GIUGNO 2016

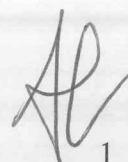
PROGRAMMA

DEL CANDIDATO SINDACO

ANDREA GNASSI

Cinque anni per **'continuare il profondo cambiamento'** di Rimini. Non è un paradosso: nella capacità di assemblare perseveranza e rivoluzione risiede il senso e la sostanza del governo della città nei prossimi 1.827 giorni.

L'azione amministrativa impostata, definita, realizzata dal 2011 al 2016 è facilmente sintetizzabile: **sono state ricostruite le fondamenta**. Cinque anni fa, all'incrocio pericoloso tra crisi internazionale, flessione strutturale italiana e maturità del sistema locale, Rimini aveva davanti una scelta: mettere qualche toppa e **attendere**, confidando che la soluzione ai problemi venisse presa altrove; oppure decidendo di **rompere gli indugi**, mettendosi in discussione per ripartire con maggiore forza e con le proprie forze. Strada quest'ultima più difficile, ma imboccata con la convinzione fosse l'unica e la necessaria per contrastare il vento di un declino generale che non avrebbe probabilmente risparmiato questa città. Non solo: c'era e c'è ancora da ricostruire un tessuto comune, un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la 'rimozione' che negli ultimi 70 anni ha portato la città quasi a dimenticare di potere contare su una grande storia. L'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario, ne è sintomo e testimonianza. Ogni intervento messo in campo dal 2011 ad oggi, e quelli in corso e quelli inediti che verranno definiti e concretizzati nei prossimi cinque anni, hanno anche lo scopo di ricucire il passato con il presente di Rimini in una logica culturale, funzionale e etica. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il



1

principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi.

Rimini è stata riconfigurata lungo **quattro direttrici principali**, ognuna delle quali innervata da molteplici azioni che trovano ispirazione e solidità nella pianificazione strategica: 1) costruzione e adeguamento del **nuovo sistema fognario** attraverso un investimento complessivo di 154 milioni di euro; 2) rigorosa **salvaguardia del territorio** e del paesaggio e radicale riqualificazione urbana e ambientale, mandando definitivamente in archivio la cultura dei 'motori immobiliari' (nonostante i quasi 15 mila alloggi sfitti in provincia) per aprire la fase dei 'contenitori culturali', intesa come nuovo asset di sviluppo, dal potenziale superiore al precedente, per l'intera area riminese; 3) investimento in un **welfare di comunità** (il 40 per cento del bilancio annuale del Comune di Rimini), che ai nuovi bisogni dettati dalla crisi economica e finanziaria risponda con programmi e progetti capaci di non lasciare indietro nessuno, coinvolgendo il volontariato, destinando risorse importanti al sistema scuola, e spingendo forte sulla leva dei diritti quale chiave per affermare un nuovo e più deciso senso della cittadinanza; 4) impostazione di **rigorose politiche di gestione della macchina comunale**, capaci in un lustro di ridurre il debito (- 20 milioni di euro), mantenere un elevatissimo standard di servizi erogati al cittadino e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche (161 milioni di euro), pur in presenza di una sensibile riduzione dei trasferimenti statali al Comune (- 25 milioni di euro circa).

Nonostante la difficoltà di un cammino in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini sta ridefinendo se stessa in direzione più moderna e sostenibile, quasi una 'case history' italiana per avere messo in piedi una pianificazione integrata mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

Uno dei compiti principali del mandato amministrativo 2016-2021 sarà dunque quello di **proseguire e completare questo disegno di modernizzazione** della città-sviluppato lungo i canali 'scavati' dal Piano Strategico, e per germinazione dal

A handwritten signature in dark ink, consisting of stylized, overlapping letters, likely representing the initials of the author or official.

Masterplan e dai nuovi PSC e RUE- in corso in tutte le sue parti: zona mare con il Parco del Mare, centro storico con gli interventi nel quadrante urbano compreso tra Ponte di Tiberio/Piazza Malatesta/Casa del Cinema/Museo, fascia territoriale sopra la Statale 16 con opere di decongestione viaria e di dotazione di nuova edilizia scolastica e nuovi servizi decentrati. A unire e a far dialogare questi tasselli una mobilità e una viabilità che abbia l'obiettivo di migliorare e rendere più fluida la circolazione stradale attraverso il riequilibrio del rapporto tra il muoversi con l'auto privata e altri mezzi di trasporto, cogliendo anche il risultato di un minor tasso di inquinamento atmosferico e di una superiore vivibilità di fasce urbane ora di fatto 'ostaggi' della dittatura dell'auto. La conclusione entro il 2020 delle 11 opere per l'ammodernamento del sistema fognario farà di Rimini una delle poche città europee ad altissima intensità turistica, in grado di presentarsi al mondo e dunque di essere ancora più competitiva e concorrenziale per l'altissima qualità delle sue acque marine e dei suoi sistemi di controllo.

E' la fine del lavoro avviato nel 2011 l'orizzonte principale di chi avrà l'onore e la responsabilità di governare Rimini nel prossimo quinquennio? No, non si tratta solo di un upgrade. **Occorre inserire nel tessuto socioeconomico elementi sistematici di novità nei settori che più esposti di altri si sono rivelati all'incedere della crisi.**

C'è, in estrema sintesi, da applicare il metodo e le ragioni del cambiamento di sistema, e dunque strutturale, a tutte le parti dell'agire amministrativo in relazione alla comunità e al bene comune. In tal senso, la sfida dei prossimi cinque anni di governo di Rimini si gioca sul tavolo della **Sicurezza**, termine inteso nell'accezione più ampia di significati: sicurezza del lavoro, sicurezza del futuro, sicurezza di una buona sanità e di buoni servizi sociali, sicurezza di servizi scolastici all'altezza, sicurezza di risposte celeri da parte degli Enti pubblici, sicurezza dei comportamenti di chi è chiamato a rappresentare i cittadini, sicurezza dei diritti, sicurezza di essere al riparo dalle aggressioni dell'illegalità e della criminalità.

Non sarà compito semplice. Rimini si pone l'obiettivo di dare certezze e protezione sociale in un tempo di grande incertezza; un tempo in cui due italiani su tre considerano inutile affrontare progetti di vita impegnativi perché troppo indefinito è il futuro. Cosa può fare allora un Ente locale, un Comune, con mezzi e competenze limitate, per dare risposte alla 'generazione altrove', ai disoccupati, agli anziani, ai 'millennials'? Non può fare tutto ma molto sì. Non è l'istituzione a cui tutto può essere delegato, in un principio malinteso di deresponsabilizzazione, ma ha il compito di creare le condizioni all'interno di una solida cornice identitaria affinché la persona, la famiglia e l'impresa possano esprimere i loro talenti. A servizio di se stessi e del bene comune.

La famiglia, nel terremoto della crisi, è oggi più di ieri difesa e sostegno, il principale istituto di tutela, capace di offrire ai giovani un sostegno nel percorso precario fra studio e lavoro.

L'impresa, sotto l'incedere della difficoltà economica e finanziaria, ha vacillato ma non si è arresa, continuando a garantire occupazione e il mantenimento di condizioni di vita dignitose.

La persona, in una fase di profondissimi cambiamenti, ha messo in gioco se stessa, soprattutto nella sua componente anagraficamente più giovane. Una generazione 'nomade' che guarda normalmente al proprio futuro anche fuori dai confini nazionali, ma che non per questo l'Italia può considerare perduta per sempre.

Su questi tre elementi che compongono la comunità, l'amministrazione comunale destinerà nei prossimi cinque anni idee, impegno, progetti e risorse, in ordine al concetto di Sicurezza. Lo farà con lo stesso spirito innovativo e 'rivoluzionario' che ha caratterizzato l'azione dal 2011 al 2016, non avendo timore nel rompere schemi o confutare convinzioni consolidate se esse, in maniera conscia o inconscia, dovessero ostacolare la ricerca per Rimini di un nuovo e più sostenibile modello di benessere.

Si tratta, in sintesi, di:

- 1) **Casa.** Dimezzare le graduatorie di attesa attraverso l'immissione di mille nuovi alloggi di edilizia popolare. Destinare a scopi di emergenza abitativa gli



immobili provenienti da sequestri di mafia, verificando la stessa possibilità per gli immobili le cui proprietà violano in maniera grave le disposizioni sul sovraffollamento abitativo

- 2) **Scuola.** Realizzare un nuovo, grande polo scolastico nell'area di Rimini Nord che funga da volano di sviluppo, riqualificazione urbana e socialità nella zona. Confermare gli investimenti di miglioramento dell'edilizia scolastica. Proseguire nel'incremento di posti nelle strutture d'infanzia sino a tendere nell'arco del mandato al loro azzeramento. Introdurre un nuovo sistema di verifica dell'attività educativa, potenziando le azioni di customer satisfaction e coinvolgendo sempre più le famiglie in questo compito
- 3) **Sicurezza.** Incrementare di almeno il 30 per cento durante il mandato amministrativo la presenza 'in strada' degli agenti di Polizia Municipale attraverso politiche incentivanti. Raddoppiare la copertura dell'attuale sistema di videosorveglianza. Completare il progetto di presidio decentrato del territorio. Azione coordinata tra diversi livelli istituzionali per la promozione in categoria superiore della Questura di Rimini.
- 4) **Lavoro.** Applicazione degli accordi e dei protocolli d'intesa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Incremento delle agevolazioni e del sostegno sociale alle persone in difficoltà lavorativa. Creazione di centinaia di nuovi posti di lavoro attraverso il completamento degli interventi sulla fascia turistica e nel centro storico che rilanceranno le attività e attraverso il nuovo impulso all'edilizia rigenerativa dato dai nuovi strumenti di pianificazione urbanistica.
- 5) **Turismo.** Avviare operativamente il 'Parco del Mare' e la riqualificazione radicale del waterfront. Completare entro il 2018 le opere di valorizzazione del centro storico (Teatro Galli, Casa del Cinema Fellini, piazza Malatesta, piazza sull'acqua Ponte di Tiberio, ala moderna e contemporanea del Museo civico) in modo da incrementare l'offerta turistica del territorio, soprattutto verso la componente estera. Applicare i nuovi strumenti di pianificazione, PSC e RUE, che incentivino la riqualificazione delle strutture ricettive.



5

- 6) **Opere pubbliche.** La 'grande opera' del nuovo mandato amministrativo riguarderà la definizione e la realizzazione sistematica di un consistente programma di manutenzione stradale, arredo e riqualificazione urbana e miglioramento estetico che riguarderà tutte le vie, le strade, i luoghi della città. Per fare questo verranno previste nei bilanci annuali risorse di almeno il 40 per cento superiori agli stanziamenti attuali.
- 7) **Comune.** Dopo la sperimentazione nella primavera 2016, sistematica apertura della biblioteca Gambalunga nelle ore serali. Rafforzamento del personale degli uffici tecnici, impegnato nell'applicazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica. Progressivo spostamento delle somme per l'indennità di rendimento per i dirigenti a premiare il raggiungimento degli obiettivi fissati a inizio anno
- 8) **Trasparenza e legalità.** Applicazione del piano anti corruzione con l'introduzione del whistleblowing (garanzia dell'anonimato al dipendente che segnala azioni che violano la legge) e la turnazione rigorosa negli uffici potenzialmente più esposti ai rischi. Massime sanzioni per i dipendenti che violano leggi e normative, prendendo di volta in volta in esame la costituzione di parte civile dell'ente Comune
- 9) **Ambiente.** Completamento dei lavori del Piano di salvaguardia di balneazione entro il 2020, con l'eliminazione di tutti gli sforatori a mare. Rigorosa verifica dell'applicazione del nuovo regolamento per la pulizia dei fossi e dei canali in campagna. Introdurre il nuovo regolamento di potenziamento e tutela del verde in città che prevede per ogni area di Rimini un incremento della dotazione ambientale
- 10) **Mobilità.** Attraverso il TRC (che sarà pronto nel 2017) e l'ammodernamento dei mezzi pubblici di Start, garantire un riequilibrio progressivo del modo di muoversi in città. Incrementare di altri 20 chilometri la rete di piste ciclabili. Realizzazione di due nuovi parcheggi scambiatori. Attuare un innovativo sistema di informazione, prenotazione e pagamento della



sosta. Integrare il TRC nel sistema di mobilità cittadina, facendone anche una leva di riqualificazione urbana.

- 11) **Giovani.** Il comune di Rimini metterà a disposizione parte del suo patrimonio immobiliare non ancora destinato a progetti di coworking e laboratori per chi ha idee, conoscenze e capacità. Verrà continuata l'esperienza della 'no tax area', ovvero incentivi e agevolazioni tributarie, per chi apre una nuova attività. I programmi di riqualificazione turistica e culturale veicoleranno nuovi spazi e nuove opportunità imprenditoriali per i giovani.
- 12) **Fiscalità e lotta all'evasione fiscale.** Non verrà modificata la pressione tributaria complessiva durante il mandato, a condizione di invarianza degli attuali trasferimenti. Proseguimento del contrasto duro all'evasione fiscale con impiego delle risorse derivate per servizi sociali, abitativi, scolastici
- 13) **Sport.** Apertura nuovo impianto natatorio 'Acquarena'. Completamento riqualificazione dell'impiantistica sportiva cittadina. Risoluzione problematiche 'Rimini Sport Village'. Verifica seria della compatibilità della realizzazione di una moderna cittadella dello sport nell'area 'Romeo Neri'/'Flaminio'
- 14) **Cultura.** Riqualificazione e ammodernamento biblioteca e museo, facendone degli spazi accessibili e aperti da mattino a sera. Messa in rete di tutto il patrimonio storico artistico nei quali sono in corso interventi (dal Teatro al castello alla Casa del Cinema ex Fulgor) per farne spazi allargati per iniziative culturali.
- 15) **Rete.** Attraverso un'azione di 'moral suasion' verso i privati gestori estensione della fibra e di internet veloce in ogni parte del territorio comunale, nessuna esclusa. Allargamento del raggio del wi fi libero nei luoghi pubblici e negli spazi d'incontro della città.
- 16) **Diritti.** Attuazione immediata a livello comunale di ogni modifica legislativa atta ad estendere i diritti e la loro tutela. Nuove campagne di



sensibilizzazione per l'affermazione di una cultura dell'integrazione e dell'estensione dei diritti.

- 17) **Anziani.** Incremento delle ore di assistenza domiciliare. Creazione di nuovi spazi di socialità, mettendo a disposizione parte del patrimonio immobiliare comunale. Garantire a tutti servizi sociosanitari puntuali e di alta qualità. Istituire un servizio dedicato per gli anziani in particolare difficoltà.
- 18) **Fiera e partecipazioni.** Promuovere un percorso di alleanze, in tutta l'area del Nord Est italiano, capace di consolidare il ruolo leader di RiminiFiera nel Paese. Taglio alle partecipate non strategiche. Proseguimento nella politica di 'spending review'.
- 19) **Handicap.** Continuare a garantire il sostegno scolastico all'handicap, così come è stato fatto negli ultimi due anni dopo la trasformazione delle Province. Proseguire nel programma di abbattimento delle barriere architettoniche. Coinvolgimento della commissione barriere architettoniche in ogni intervento di riqualificazione urbana
- 20) **Pianificazione del territorio.** Confermare il principio dello stop al consumo del territorio e promuovere, in sintonia con i nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, interventi di riqualificazione, rigenerazione e messa in sicurezza, capaci di dare respiro al settore edilizio da diversi anni in crisi in Italia. Snellimento delle procedure, puntando all'obiettivo di una diminuzione della tempistica procedurale di almeno il 40 per cento rispetto ad oggi attraverso un potenziamento e una riorganizzazione funzionale degli uffici preposti.
- 21) **Partecipazione.** Estendere la rete dei Ci.VI.VO. Richiedere l'impiego di profughi e richiedenti asilo, ubicati in città, per lavori socialmente utili. Applicare periodiche misure di confronto con la cittadinanza su specifiche tematiche. Aprire un canale social dedicato per suggerimenti e idee per migliorare la città.

Rimini, 6 Maggio 2016

Roberto Moriconi

Francesco

Al
8